

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

N. 811

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori PETRICCA, LA LOGGIA, PALOMBI, MACERATINI, LORUSSO, DI BENEDETTO, ZACCAGNA, GRILLO, GARATTI, FIEROTTI, D'IPPOLITO, SCOPELLITTI, SURIAN, BRIENZA, SILIQUINI, BRICCARELLO, PORCARI, BAIOLETTI, GALLOTTI, ALBERTI CASELLATI, CASILLO, PELLITTERI, BERTONI, PERUZZOTTI, BRIGANDÌ, FRONZUTI, MAIORCA, COZZOLINO, DELL'UOMO e BOSO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L' 8 SETTEMBRE 1994

Assegnazione di un contributo annuo all'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti per la produzione di materiale visivo e l'istituzione della videoteca nazionale per i sordi

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge intende portare un contributo di solidarietà e di doveroso aiuto per rimuovere, almeno in parte, le difficoltà e le disparità che incontrano i sordomuti, cioè i cittadini sofferenti della minorazione irreversibile ed invisibile della sordità grave dalla nascita o dall'infanzia.

Qualche tempo fa il *Dossier de l'écran* di «Antenne 2» ha dedicato un'intera serata al problema dei sordi prelinguali e un medico ricordava la gravissima situazione nella quale si trovano oggi questi cittadini che devono fare uno sforzo difficilmente valutabile per apprendere e mantenere la lingua del proprio Paese e sottolineava come questo tipo di sordità sia per certi aspetti più grave della stessa cecità. Infatti i non vedenti apprendono a parlare e comunicare perfettamente come tutti noi e poi ci sono libri letti e riprodotti in audio-cassette, la scrittura Braille, il telefono, la radio, i dischi, la musica, i rumori: sono cioè particolarmente immersi nel mondo dei suoni e delle comunicazioni sin dalla nascita mentre per il sordomuto l'isolamento è completo. In Francia, per questi «prigionieri del silenzio», la TV proietta più films sottotitolati alla settimana, trasmette ogni sabato *«Le journal des sourds»* accompagnato dal linguaggio gestuale e ogni martedì *«Mes mains ont la parole»* e infine ogni pomeriggio *«C'est la vie»* che propone un telegiornale in linguaggio gestuale. Ma ciò nonostante - è stato detto - che permane un'enorme differenza esistenziale fra sordomuti, sordastri e divenuti sordi.

Infatti i sordi gravi prelinguali devono affrontare continuamente problemi per potersi tenere informati e avere la possibilità di istruirsi, aggiornarsi, comunicare e partecipare.

Con queste considerazioni in Danimarca, in Francia, ed altri Paesi i governi hanno affidato alle associazioni nazionali dei sordi la produzione di notiziari e la traduzione in linguaggio gestuale di testi scientifici e letterali. È stata costituita una videoteca che conta già centinaia di titoli e le associazioni inviano in franchigia a mezzo posta in appositi contenitori alle sezioni, ai clubs e ai sordi individualmente in visione per un certo periodo di tempo le videocassette richieste.

Servizi analoghi sono svolti in molti Paesi, specialmente dopo i risultati di serie ricerche e il movimento di riconoscimento della propria persona da parte dei sordi prelinguali e del proprio linguaggio gestuale.

Questo linguaggio è stato introdotto come lingua di insegnamento nell'educazione speciale sordi in molti paesi, è stato riconosciuto da governi e dalla Santa Sede che con decreto di Sua Santità Paolo VI ne ha autorizzato l'uso nella Celebrazione della messa, e viene insegnato nelle università svedesi, danesi, inglesi, americane, russe, canadesi, ed infine gli Stati membri della Comunità europea vengono invitati con la Risoluzione del Parlamento Europeo del 28 giugno 1989 al «riconoscimento ufficiale di questo linguaggio e ad abolire gli ostacoli che ancora si frappongono all'uso del linguaggio gestuale».

Nel nostro Paese la RAI, dopo reiterate richieste e l'inserimento di apposite norme nella convenzione, da qualche anno ha iniziato la sottotitolazione di alcuni programmi per circa un'ora la settimana attraverso le pagine 777-778 di Televideo. Pensate quale goccia di informazioni o cultura possono ricevere i sordi in confronto alle migliaia di ore di trasmissione TV e radio offerte ogni settimana a chi ode!

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti (ENS) sin dal 1975 ha iniziato a produrre strumenti e sussidi analoghi a quelli degli altri Paesi e invia gratuitamente alle sezioni provinciali e alle rappresentanze o centri di cultura zonali copia delle video-cassette.

Il numero dei titoli è limitato in quanto l'ENS non gode di rendite e vive con le quote associative e il modestissimo contributo dello Stato, appena sufficiente per mantenere l'organizzazione centrale e periferica che si basa sopra tutto sul volontariato.

Per intanto, come il Parlamento ha favorevolmente accolto la necessità di assegnare contributi annui alla consimile organizzazione dei ciechi la presente proposta intende proporre l'assegnazione di un contributo annuo di lire 5.000 milioni a favore dell'Ente Nazionale Sordomuti da destinarsi esclusivamente alla sottotitolazione, alla traduzione gestuale, alla produzione di video-cassette di contenuto culturale, scola-

stico, documentario e di film in genere con la istituzione di una videoteca e il successivo invio alle sedi periferiche che potranno a loro volta curarne la distribuzione fra i sordi.

Siamo certi che, onorevoli colleghi, vorrete accogliere con la consueta sensibilità questa proposta che trova, d'altronde, ispirazione nell'ordine del giorno presentato alla Camera il 17 dicembre 1993 (9/3339bis/038) dai rappresentanti di molti gruppi. Infatti questo provvedimento consentirà finalmente di aprire anche in Italia una nuova strada culturale ai sordomuti i quali, se pur educati alla parola attraverso i sensi vicarianti del tatto e della vista, vivono fra insuperabili difficoltà di emarginazione dalla comunicazione per tutta la vita e ciò in conseguenza del fatto che hanno subito la minorazione grave della sordità prima di aver appreso il linguaggio attraverso il senso dell'udito, circostanza che ha impedito loro di apprendere normalmente la lingua orale e quindi scritta.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. A decorrere dall'anno 1994 è assegnato all'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti un contributo annuo di lire 5.000 milioni per la produzione di videocassette con sottotitolazione, linguaggio gestuale, di contenuto culturale, scolastico, documentario, informativo e la istituzione di una videoteca nazionale per la circolazione del detto materiale anche attraverso le sezioni provinciali, le rappresentanze e i centri di cultura dei sordi.

2. Il detto contributo sarà gestito in modo autonomo nel bilancio dell'ENS, il quale ne renderà annualmente conto alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 5.000 milioni annue a decorrere dall'anno 1994, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1994-1996 al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1994, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato di apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.